

Forma filigranata - industria, manifattura, artigianato

manifattura



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST100-00009/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST100-00009/>

CODICI

Unità operativa: ST100

Numero scheda: 9

Codice scheda: ST100-00009

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01985438

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: forma filigranata

Tipologia: chiaroscuro

SOGGETTO

Identificazione: calendario dell'anno 1897

Posizione: su tutta la superficie della tela

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Attrezzi e utensili

Altra categoria: Industria della carta

Parole chiave: carta

Parole chiave: filigrana

Parole chiave: feltrazione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24673

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Qualificazione: olivetano

Denominazione: Monastero Olivetano di S. Vittore al Corpo (ex) - complesso

Indirizzo: Via S. Vittore, 21

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Altra denominazione [1 / 2]: Caserma Villata

Altra denominazione [2 / 2]: Museo della Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 3173

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1896

Validità: post

A: 1897

Validità: ante

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: manifattura

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: legno

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: ottone

MISURE

Unità: cm

Altezza: 66

Larghezza: 51.8

Profondità: 5.5

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Telaio rettangolare in legno sul quale è fissata una rete in ottone a maglia fine. Sulla rete, che funge da setaccio, è riprodotta l'immagine di un calendario del 1897: sono ricamate con filo metallico alcune decorazioni floreali, i riquadri con i giorni del mesi del 1897, la figura di uno gnomo. Il retro della forma è rinforzato con astine in legno.

Soggetto: DECORAZIONI: floreali FIGURE: gnomo

Funzione

Forma utilizzata per la produzione artigianale di fogli di carta filigranati con effetto chiaroscuro. In questo caso era rappresentato il calendario del 1897, probabilmente ad uso promozionale dell'azienda SÄCHSISCHE METALLTUCHFABRIK.

Modalità d'uso

La forma era utilizzata dal lavorante della cartaria che la immergeva nel tino, pieno di pasta da carta e acqua, e ne estraeva una quantità di pasta sempre uguale, distribuita uniformemente su tutta la superficie. La forma di solito era delimitata da una cornice mobile in legno (cascio) che serviva a non disperdere la pasta e delimitare le dimensioni del foglio.

Il processo di unione delle fibre tra loro fino a formare una superficie uniforme, ovvero il foglio, veniva detto feltrazione. Il foglio veniva poi passato al ponitore per l'asciugatura.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: DEU

Tecnica di scrittura: filigrana

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: frontale

Trascrizione

SÄCHSISCHE METALLTUCHFABRIK

O. Seele Nachf.

Dresden Plauen

Egoutteure Maschinensiebe

VIEL GLÜCK.

IM JAHRE

WASSER ZEICHEN

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: funzionale

Tecnica di scrittura: filigrana

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: frontale

Trascrizione

JANUAR FEBRUAR MAERZ

APRIL MAI JUNI

JULI AUGUST

SEPTEMBER OKTOBER

1897

NOVEMBER DEZEMBER

Notizie storico-critiche

Questa forma filigranata è stata donata al Museo dalla Cartiere Miliani di Fabriano per la Mostra Storica della Carta e della Stampa che venne realizzata in occasione della "Esposizione Internazionale di Grafica Editoriale Cartaria" tenutasi dal 3 all'11 Ottobre 1959 presso la Fiera di Milano. Questa Esposizione Internazionale ha visto riuniti costruttori di macchine, apparecchi ed attrezzi, produttori di carta e affini, produttori di inchiostri e caratteri, stampatori ed editori, interessati di arti grafiche e pubblicità.

Molte macchine e materiali esposti per la "Mostra Storico-Tecnica della Carta e dell'Arte della Stampa" sono stati successivamente donati o dati in deposito permanente all'allora "Museo della Scienza e della Tecnica" di Milano.

La Mostra della carta prevedeva esempi di papiro, pergamena, filigrane e la ricostruzione di una gualchiera medievale che rappresentasse le fasi di lavorazione per la produzione di carta a partire dagli stracci.

La fabbricazione della carta derivata prima dalla corteccia di gelso e poi dagli stracci, nasce in Cina intorno al 105 a.C a cura di Ts'ai Luin. A partire dall'VII secolo si diffonde in Corea e Giappone. A metà dell'VIII secolo gli Arabi impararono dai Cinesi l'arte della fabbricazione della carta, la migliorarono sia nei materiali utilizzati sia nei processi di fabbricazione e la introdussero in Europa nel XII secolo. In Italia, Fabriano fu il centro più importante di produzione della carta. Nella seconda metà del XII secolo nasce la prima cartiera a Fabriano che ben presto impiegò solo maestranze locali.

Dall'Italia la produzione si diffuse in tutta Europa.

Le innovazioni maggiori che apportarono i cartai Fabrianesi furono l'introduzione della pila idraulica a magli per la sfibratura, la sostituzione dell'amido vegetale con la gelatina animale per la collatura, il perfezionamento delle forme e l'introduzione della filigrana.

Già dalla fine del XIII secolo gli artigiani cartai usavano i marchi in filigrana per contraddistinguere la propria produzione. Le prime forme filigranate erano realizzate "ricamando" con fili di metallo disegni geometrici, floreali, scritte su tele realizzate da fili in leghe metalliche sottili e ravvicinate.

La filigrana con effetti chiaro-scuro era realizzata mediante un punzone che trasferiva l'immagine a sbalzo sulla tela filigranatrice. I primi punzoni (metà del XIX secolo) consistevano in tavolette in legno duro sulle quali veniva scolpita l'immagine in positivo. Sulla tavoletta veniva posta la tela filigranatrice, di solito in bronzo, e veniva eseguita la battitura tra i due elementi così da riprodurre l'immagine sulla tela.

Nella seconda metà dell'800 il punzone inizia ad essere realizzato con la tecnica a cera persa. Su una lastra di cera veniva incisa controluce l'immagine desiderata e successivamente ricoperta con materiale refrattario che costituiva la tonaca della matrice. Scaldando la cera questa liquefa e fuoriesce dalla tonaca. A questo punto si versava del bronzo fuso che, una volta raffreddato fungeva da punzone dell'immagine. E' dello stesso periodo la tecnica del punzone-contropunzone. Sulla cera incisa veniva fatto un calco in gesso con il quale si realizzava la forma di fusione del punzone in bronzo. Sul punzone si effettuava poi un altro calco in gesso con il quale si realizzava, nello stesso modo, il contropunzone. La tela filigranatrice veniva compressa tra punzone e contropunzone utilizzando una pressa.

Questa forma filigranata del 1896 ca. è ancora precedente ai processi galvanici ed è realizzata in ottone traforato.

Il XX secolo vide una nuova tecnica per realizzare dall'originale in cera il punzone e il contropunzone in rame, il processo elettrochimico di galvanoplastica.

L'aggiornamento delle tecniche di produzione della carta a cura di Francesi, Inglesi e Olandesi, segna il declino dell'artigianato Fabrianese. La ripresa si avrà alla fine del XVIII secolo con Pietro Miliani che fonda, nel 1782 insieme ad Antonio Vallemani, la cartiera Miliani. In breve tempo Miliani raggiunge un alto grado di efficienza degli impianti e sviluppa l'aspetto commerciale della produzione. Nel corso del XIX secolo la cartiera Miliani assorbe le attività di molti altri opifici della zona. Dopo un periodo difficile durante la Seconda Guerra Mondiale, lo sforzo della maestranze permette la ripresa della produzione nonostante la distruzione di parte degli impianti. Oggi le Cartiere Miliani Fabriano sono parte del Gruppo Fedrigoni.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2005

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST100-00009_IMG-0000047091

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2010/02/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 03173

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST100_foto

Nome del file originale: 03173.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: De Biasi, P.M.

Titolo libro o rivista: La carta : avventura quotidiana

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1999

Codice scheda bibliografia: ST110-00142

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Arte Carta

Titolo libro o rivista: L'Arte della Carta a Fabriano

Luogo di edizione: Fabriano (AN)

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: ST110-00155

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Nome [1 / 2]: Ugo, Gabriella

Nome [2 / 2]: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura